

# CINEMA

Vincitore a Berlino il «Banchetto di nozze» di Ang Lee guadagna da noi il Quirinetta

10

VENERDI

# CLASSICA

«Offrande II» di Ivan Vandro e Concerto di Ligeti con il violino di Gawrilof

11

SABATO

# ARTE

Dal vecchio West il mito della Frontiera da conquistare e abbattere continuamente

12

DOMENICA

# JAZZFOLK

Enrico Pierannunzi al piano Stefano D'Anna al sax per un dialogo dalle mille curiosità

14

MARTEDI

# ROCKPOP

Il Saint Louis apre i battenti agli emergenti Primo incontro con la «Max Four Band»

15

MERCOLEDI

# ANTEPREMIERA

ROMA in

l'Unità - venerdì 10 dicembre 1993

da oggi al 16 dicembre



Raffaele Viviani, in basso Roberto De Simone e Ida Di Benedetto

«Dedicato a Maria» di Roberto De Simone in scena da mercoledì al teatro Quirino Il concerto-spettacolo incastona nel titolo il nome della moglie del geniale autore

## Parole e suoni di Raffaele Viviani

I personaggi femminili hanno grande importanza nell'opera di Raffaele Viviani. Nell'opera e nella vita. *Dedicato a Maria*, il nuovo concerto-spettacolo che Roberto De Simone ha creato su testi e musiche viviane-schi (in «prima» nazionale al Quirino mercoledì, con repliche fino al 2 gennaio prossimo), incastona nel suo titolo il nome di Maria, la moglie del geniale autore e attore napoletano, affettuosa, discreta, solida compagna, pur rimasta nell'ombra d'un cammino artistico punteggiato di asprezze e amarezze. Ma, in scena, Raffaele ebbe poi al fianco, per lunghi anni, la sorella Luisa, attrice di straordinario talento, sulla quale furono modellate indimenticabili figure femminili.

Numerosi, e felici, sono stati gli incontri di De Simone con la parola e il suono di Viviani: basti ricordare, andando indietro di qualche lustro, *Festa di Piedigrotta*, *Eden Teatro*, spettacoli che, restituendo nella loro integri-tà momenti culminanti di quella produzione

drammatica, ne illuminavano due diversi aspetti, la strada e la ribalta, luoghi, entrambi, di rappresentazione della «commedia umana» di Napoli.

In altri casi, anche recenti, De Simone ha trascorso, di Viviani, brani poetici e musicali di varia origine, ma non per offrircene una generica antologia, bensì per mettere in risalto nodi tematici e stilistici di maggior spicco. Così, adesso, è l'argomento *Donna* (e, con esso, l'argomento Madre, tanto vistoso in tutta l'area mediterranea) a venire in primo piano, inquadrato peraltro (questo, almeno, è il proposito di De Simone) in un ampio contesto culturale e sociale. Giacché, al di là delle occasioni specifiche, lo sguardo di Viviani fu sempre puntato, con acutezza, sulla realtà del suo tempo (che è ancora, in larga misura, il nostro).

Una cura particolare, inoltre, De Simone vuole porre nel pieno recupero espressivo

del dialetto, inteso come lingua insieme nobile e popolare, da sottrarre, in ogni modo, all'uso e all'abuso volgari che ne hanno fatto e seguivano oggi a fame i *mass media*.

*Dedicato a Maria*, prodotto dall'Ente Teatro Cronaca della città partenopea, vedrà in campo gli attori e cantanti Ida Di Benedetto, Alfio Antico, Francesco Castiglia, Lello Giulio, Gianni Lamagna, Patrizia Spinosi, Antonio Sorrentino, Virgilio Villani, e un piccolo complesso di esecutori (tre pianoforti e batteria), coordinati dal maestro Antonio Porpora Anastasio. Coreografia di Gabriella Stazio, scenografia di Giovanni Girosi, costumi di Annamaria Morelli, luci di Guido Levi. Dopo Roma, sono previste tappe a Napoli, a Bologna, in altre città italiane, e una successiva trasferta all'estero. Ma, a Roma, la presenza di Viviani continuerà con un altro spettacolo, *Osteria di campagna*, diretto e, nel ruolo principale, interpretato da Mariano Rigillo (al Teatro Valle, stavolta, dal 4 al 16 gennaio).

## PASSAPAROLA

**«Lazio ieri, oggi, domani.** Il primo numero del trimestrale di cultura, economia e società (Periodici locali Newton) viene festeggiato con un cocktail oggi, ore 18.30, all'Hotel Ambasciatori di via Veneto 52.

**I Castellani romani.** Identità e rapporto con Roma dal 1870 a oggi. Il libro di Lidia Piccioni (Editori Laterza) sarà presentato domani, ore 17, presso il Refettorio Piccolo dell'Abbazia di S. Nilo, Grottaferrata. Interverranno Fiorella Bartoccini, Mario Sanfilippo e l'autrice.

**Teatro contemporaneo.** La Siad presenta domenica, ore 21, al Teatro Tordinona tre volumi della collana di teatro contemporaneo dedicati a Vico Faggi, Carlo Tinto, Mario Fratti e pubblicati dalla E&A. Interverranno Marica Boggio, Roberto Trovato, Carlo Viallari, Bianca Toccofanti, Mirella Bordoni, Carlo Caprioli, Giuliano Esperati, Cristina Mascitelli, Arnaldo Ninchi e Stefano Oppedano.

**«Cachao concert film».** Domani, ore 10.30, al Politecnico (Via Tiepolo 13/a, presentazione del film di Andy Garcia presentato al Festival dei Popoli di Firenze. La pellicola sarà poi in programmazione al Politecnico da martedì 13 a domenica 19 dicembre.

**«Benel».** Ricapitolazione lirica, epica e satirica scritta da Majakovskij nel '27, per il decennale della Rivoluzione. I brani saranno letti da Luigi Cinque e Anna Perino (con musica e interventi su nastro magnetico) domani, ore 21, presso l'ex centrale Montemartini (Viale Ostiense 104/c).

**Storie del mondo.** Oggi, ore 17, presso la biblioteca Ostiense (Via Ostiense 113bis) incontro su «Comunicazione e immagine nella società multiculturale». Interverrà Massimo Ghirelli.

**Avenimento libro.** Oggi, ore 18, presso la biblioteca «Giordano Bruno» (Via Giordano Bruno 47) presentazione della collana «Gli elettrolibri» dell'editore Alberto Castelvichi. Sperimentazioni al computer di Alberto Abuzzese, Lorenzo Miglioli e lo stesso Castelvichi.

**Riviste di cinema:** gli anni '70 e '80. Iniziativa della biblioteca «Umberto Barbaro» in programma da oggi al 18 dicembre (ore 17) presso il Palaeoxipò di Via Nazionale. Oggi: *Segno cinema* con Cinzia Raldazzi e Claudio Camerini, domani *Cinak* con Mino Argentieri e *Cinema nuovo* con Marco Gazzano.

**4° Festa del tozzetto.** La «Favola di re golosone» è la fantascifica storia con la quale l'associazione pro loco di Marino, attraverso la creatività di Tonino Tosto, ha inteso recuperare e valorizzare «il tozzetto», uno dei dolci tipici del periodo natalizio. La favola sarà presentata domenica, ore 16.30, nella piazza San Barnaba di Marino.

**James Brown** (Palaghiaccio di Marino). È in programma per giovedì il «papà» del r&b, la più esplosiva, travolgente, coatta e calona «macchina del sesso» tutt'oggi a disposizione. Suonerà, non suonerà? Questo, come al solito, l'ambiguo dubbio. Nel caso lo show si tenesse, non perdetelo. Pochi concerti diventano e scaldano come quello di questo vecchio gangster con pantaloni attillati e giacchette da realtà virtuale. Vi forniremo notizie più dettagliate nei prossimi giorni.

**Centro sociale Puccini** (via B. Orero - Casalbortone). Domani, alle 21, concerto del «Filo da Torcere», band di ska militante. Il gruppo presenterà il nuovo album nell'ambito di un'iniziativa a sostegno della delibera per l'assegnazione degli spazi sociali alle associazioni di base e ai centri sociali. Ospiti speciali: Radio Gladio e Vitello dei «Red House». Ingresso a sottoscrizione.

**Big Mama** (vicolo San Francesco a Ripa, 18). Domenica concerto di Mariella Nava. La cantautrice ha promosso un piccolo tour tra i club romani, intitolato «Navagando», per promuovere i brani che saranno contenuti nel suo nuovo cd. Lunedì tocca a Luciano Arius, chitarrista con la passione per John Lennon. Martedì è in programma una serata importante per «home of the blues» che ha prodotto e sponsorizzato il disco d'esordio dei «Bestaf». Un lungo, travolgente passato come cover-band e, poi, la decisione di comporre testi e musiche originali. Il risultato è contenuto in «Sempre che a noi ci vada», un bel disco rock amorevole e rabbioso. Da vedere.

**Villaggio Globale** (Lungotevere Testaccio - ex Mattatoio). Stasera reggae con gli «Ella and the Evolution Time», a seguire discoteca a tema. Domani ritmi latini con i «Salsabor». Domenica concerto dei «Kunsertu». In funzione birreria e spazio cucina. Ingresso a sottoscrizione. Info: Radio Città Aperta, tel. 43.93.504.

**Circolo degli Artisti** (via Lamarmora, 28). Stasera discoteca reggae e ragga con il leggendario sound-system dei «Mobsters». Domani a tutto rock con i «Cyclone». Domenica concerto degli inquietanti «Limbo», tra gli allievi del post punk italiano da almeno un decennio. Il loro ultimo disco si intitola «Eviscerazione totemica seriale». Ingresso 10 mila lire.

**Black Out** (via Saturnia, 18). Stasera cine-discoteca con il «Rocky Horror Picture Show Night». Domani notte dedicata ai centauri (harleysti e non solo) a base di suoni e immagini in «Easy Rider» stile.

**Palladium** (piazza B. Romano, 8). Stasera gara di ballo salsa e merengue nell'ambito della «Ben bien noche». La finale della gara si svolgerà la prossima settimana. Domani Radio Rock presenta un omaggio a Steve Ray Vaughan con il concerto dei «Texas Flood». Dopo la musica dal vivo si terrà un tributo video al genio Frank Zappa che, molti anni fa, ebbe a dire: «l'informazione non è conoscenza. La conoscenza non è saggezza. La saggezza non è verità. La verità non è bellezza. La bellezza non è amore. È l'amore non è musica. Solo la musica è ciò che conta». Domenica un'altra serata latino-americana con Luis Enrique, «El Domingero». Lunedì ancora ritmi calienti ma, stavolta, con lo show dei «Chirimia».

**Saint Louis Music City** (via del Cardello, 13). Stasera concerto degli «Alta Tensione Big Band», grande orchestra di 13 elementi diretti

## ROCKPOP

L'anima latina di «Almamegretta» e gli eccessi soul di James Brown

«Almamegretta» in concerto martedì al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8). «Anima Migrante» è il titolo del primo album, nuovissimo del gruppo partenopeo. E già se ne parla come di un disco fondamentale. Sono bravi gli «Almamegretta», intelligenti e sensibili, brillanti e «caldi». Il loro precedente lavoro, un lp d'assaggio, li ha consacrati come una delle più versatili formazioni di «fusione», di crossover del Paese. Si definiscono, ci definiscono come «Figli d'Annibale». È quindi il blues, la black music, il reggae ma, soprattutto, il dub tra i solchi di «Anima Migrante» hanno veramente ragione d'essere. Perché «nero» è il cuore degli Alma, «nero» è insieme solare, ricco di pathos e di quei colori, dei profumi speziati, delle tinte accendevoli del bacino del Mediterraneo. Pare un viaggio questo disco: un lungo, struggente viaggio nel Sud del mondo cantato in napoletano. Antirazzismo militante è la parola d'ordine degli



Un componente del gruppo «Almamegretta», sotto James Brown

Alma. E le loro partiture, prima ancora delle parole, raccontano di un futuro multietnico, in cui le razze e le culture possano sovrapporsi ognuna nel rispetto delle proprie radici. Bella la musica di questo quintetto. Resa ancora più bella e calzante dalla produzione di Ben Young, area On U Sound, e dagli e dai riverberi di questo dub che espone nell'anima. Anima migrante, naturalmente. L'ingresso costa 10 mila lire.

## CINEMA

L'inglese Stephen Frears tradisce Londra per l'Irlanda

I Curley sono una tipica famiglia irlandese. Ci sono papà Dessie, mamma Kay e sei terribili figli. Sono loro i protagonisti del nuovo film di Stephen Frears: *The Snapper* (da oggi ai cinema Greenwich Uno e Majestic). Tratto dall'omonimo romanzo di Roddy Doyle *The snapper* è ambientato nella Dublino di oggi e, come nel precedente libro dell'autore da cui Alan Parker ha tratto *The Commitments*, racconta la vita quotidiana di una piccola comunità. È la «working class» dublinese la vera protagonista di questa divertente commedia. La trama è molto semplice e ruota attorno ad un personaggio femminile: la giovane Sharon (Tina Kellegher), figlia maggiore dei Curley. Rimasta incinta un po' per caso, dopo un frettoloso rapporto consumato in un parcheggio e in stato d'ubriachezza, la ragazza decide di tenere il bambino. Quando comunica alla famiglia il suo nuovo stato provoca un discreto spavento ai due ge-



Tina Kellegher (Sharon Curley) in una scena del film «The Snapper» di Stephen Frears

nitori, che riescono però ad accettare il nuovo arrivato. Quello che Dessie (Colm Meaney) proprio non sopporta è, invece, l'ostinato rifiuto della figlia di rivelare l'identità del padre. Il simpatico papà riesce comunque ad incassare anche questo colpo, ma una nuova scoperta si rivelerà proprio inaccettabile: il padre del suo nipotino potrebbe essere il suo vecchio vicino di casa George Burgess (Pat Laffan).

**Banchetto di nozze.** Regia di Ang Lee, con Winston Chao, May Chin, Mitchell Lichtenstein, Sihun Lung e Ahleh Gua. Da oggi al cinema Quirinetta.

Opera seconda del regista Ang Lee, il film è stato premiato con l'Orso d'oro al Festival di Berlino del '93. Taiwanese d'origine ma newyorkese d'adozione, Lee cerca di mettere a confronto la sua cultura con quella americana attraverso la descrizione di una cerimonia rituale: un banchetto di nozze. Lo sposo è il giovane Wai-Tung Gao, un imprenditore immobiliare di Formosa che ha raggiunto a Manhattan una discreta posizione finanziaria e ha ottenuto persino la cittadinanza americana. La sposa è una bella pittrice cinese. Ma c'è un terzo incomodo: l'amante bianco dell'imprenditore, un wasp alto e biondo. Il padre dello sposo è un esponente della vecchia nomenclatura militare e proprio non può condividere i costumi sessuali del figlio. Mescolando sapientemente i ritmi e le trovate della classica commedia americana alla Vincent Minnelli a sequenze quasi documentaristiche sui costumi e le tradizioni orientali, Ang Lee ha costruito un racconto divertente. Certo non riesce a restituire la complessità e la difficoltà dello scontro interculturale, ma *Banchetto di nozze* scorce con piacevole rapidità.

**Scuola elementare.** Regia di Jan Svěrák, con Jan Tríska, Václav Jakoubek, Radoslav Budáč, Libuse Safránková, Zdeněk Svěrák e Jiri Menzel. Da oggi al cinema Tiziano.

Candidato all'Oscar nel '92 come miglior film straniero, *Scuola elementare* è una garbata commedia ambientata alla fine della seconda guerra mondiale. È l'anno scolastico 1945-'46, Eda e il suo amico Tonda hanno dieci anni e frequentano una scuola della periferia di Praga. Sono alunni di una classe tutta maschile, famigerata per il comportamento indisciplinato. Nessuno si meraviglia che un giorno l'insegnante dia segni di pazzia. La donna viene sostituita da Igor Hnízdó, che ha la fama di essere un vero eroe militare. È un uomo energico, giusto ed alieno dai compromessi. Con una sola debolezza: una vera passione per il sesso debole. Ma il volitivo Igor riesce a domare i piccoli ribelli, che lo adorano come un vero eroe. Il racconto di un'infanzia in qualche modo felice, sullo sfondo del conflitto mondiale. «I ricordi filtrati dall'immaginazione» - spiega il regista - mi consentono di ricreare lo spirito dell'infanzia, ciò fa affiorare sentimenti e umori che non potevano essere espressi a parole.

**Il piccolo Buddha.** regia di Bernardo Bertolucci, con Keanu Reeves, Chris Isaak, Bridget Fonda, Alex Wiesendanger, Ying Ruo-cheng e Jo Champa. Da oggi ai cinema Fiamma Uno, Eurcine, Alcazar, Maestoso Due e Gregory.

Jesse è un normalissimo bambino americano. La madre è un insegnante e il padre un ingegnere, a corto di soldi e di progetti. Un giorno questa anonima famiglia di Seattle riceve la visita di alcuni monaci buddisti, convinti che il piccolo Jessie sia in realtà la reincarnazione di un lama. Secondo il buddismo tibetano, infatti, esistono degli esseri giunti ad un alto grado di spiritualità che rinunciano al Nirvana per reincarnarsi e diffondere il pensiero di Buddha in tutta la terra. I monaci vorrebbero prendere il bambino e portarlo in Bhutan, dove potrebbero iniziare le pratiche buddiste. A causa della sua difficile situazione economica il padre accetta di condurre Jessie in quella lontana terra. Affascinato dalla nuova realtà il bambino diventa amico del Lama Norbu, che lo introduce ai segreti della sua religione. I racconti della mitica vita del principe Siddhartha, destinato a impersonare Buddha, catturano la fantasia del piccolo americano che si lascerà conquistare dai suoi maestri.